

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del Reg. Data 04/03/2020	Oggetto: Riscossione coattiva delle Entrate Comunali – Scelta della modalità di gestione – Approvazione Relazione.
----------------------------------	---

L'anno **duemilaventi** giorno **quattro** del mese di **marzo** alle ore **18:21** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **27/02/2020 prot. n. 2252**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Filippo Sberna**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **10** e assenti, sebbene invitati, n. **02**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUIGIA		X	9) COSENTINO EMILIO	X	
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA	X	
3) SBERNA FILIPPO	X		11) MACALUSO NUNZIATA	X	
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA	X	
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA		X			
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Ass. Giarrizzo**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Gretel Schillaci**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Macaluso G. S., Pagana C., Mancuso A.**

Illustra la proposta **il Presidente** Dott. Sberna, il quale ringrazia il Capo Area Carastro G. per il lavoro svolto, rimarca la necessità di perseguire l'interesse dell'Ente, tenuto conto delle basse percentuali di riscossione dei tributi da parte dell'Ente e al fine di non incorrere nella prescrizione degli stessi.

Il Presidente chiede, quindi, l'intervento del Capo Area Carastro G., al fine di fornire delucidazioni tecniche sul contenuto della proposta.

Il Consigliere **Cosentino E.**, chiesta ed ottenuta la parola, legge la relazione nella quale manifesta tutta la sua contrarietà rispetto alla proposta oggetto di discussione, che si allega al presente verbale, e che contiene alcune precisazioni e aggiunte rispetto al discorso fatto dallo stesso nella precedente seduta consiliare avente pari oggetto, dove lo stesso ribadisce la sua contrarietà alla proposta in oggetto, in quanto ritiene che, prima di riscuotere coattivamente i tributi, debbano essere attivati tutti i provvedimenti possibili, al fine di incentivare il pagamento.

Solo dopo aver intrapreso strade diverse e virtuose, l'Amministrazione sarà legittimata ad operare la scelta dell'affidamento in concessione della riscossione coattiva.

A seguire il Consigliere **Mancuso A.** legge il discorso che si allega al presente verbale.

Interviene il Consigliere **Macaluso** il quale chiede al Capo Area Carastro G. le motivazioni per le quali non è mai stata data attivazione alla rateazione dei tributi comunali, decorsi tre mesi dall'approvazione del regolamento, per la rateazione dei tributi comunali.

Il Capo Area Carastro G. preliminarmente chiarisce i contenuti della proposta, precisando che la riscossione coattiva è rivolta essenzialmente al recupero dei tributi dovuti nel 2013 e pertanto la stessa non riveste carattere vessatorio, nel contempo, al regolamento sulla rateazione non si è potuto dare attivazione a causa di un problema ormai superato, legato al pignoramento del conto corrente dedicato ai tributi comunali.

Il Consigliere **Pagana C.** chiede al Capo Area se i tributi riscossi andranno direttamente nelle casse del Comune o nel conto bancario della società che successivamente riverserà le somme al Comune. Il Consigliere **Mancuso A.** ritiene che, sebbene ci sia una così bassa percentuale di riscossione dei tributi, non sia necessario procedere alla scelta di affidare ad una società la riscossione dei tributi, in quanto, se ci sono così tanti vincoli nel regolamento sulla rateazione dei tributi, i cittadini fanno fatica ad accedere al beneficio della rateizzazione dei tributi. Il **Consigliere Mancuso A.** non ritiene che i cittadini non debbano pagare, ma occorre uno sforzo ulteriore da parte dell'Amministrazione, che è quello di ascoltare i cittadini.

Il Consigliere **La Mastra F.** interviene, mettendo in luce la responsabilità del Consiglio Comunale di fronte alla Corte dei Conti, innanzi alla quale il Consiglio è chiamato a rispondere del suo operato, e nel contempo chiede al Presidente la sospensione del Consiglio per 5 minuti. All'unanimità il Consiglio Comunale decide di riprendere i lavori alle 19:15.

Dopo la sospensione il Presidente rifà l'appello, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

Sberna F., La Mastra F., Pagana C., Macaluso G., Schilirò S., Parlacino S., Cosentino E., Mancuso A., Macaluso N., Muni A.

Il Consigliere **Muni A.** dichiara di ritenersi contraria alla proposta, in quanto non ci sono solo i cittadini che non vogliono pagare, ma anche i cittadini che non possono pagare.

Il Consigliere **Macaluso N.** rende una dichiarazione a nome del gruppo di maggioranza, il quale, a seguito di confronto, si ritiene favorevole alla proposta in oggetto, a condizione che questa modalità di scelta della riscossione venga adottata per la durata di un anno allo scopo di valutarne gli effetti.

Il Presidente pone la proposta ai voti, che ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 3 (Cosentino, Mancuso, Muni)

Astenuti: 1 (Macaluso S.)

Alle 19:23 il gruppo di minoranza abbandona l'aula.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione a firma del Responsabile dell'Area Tributi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Rilevato che nulla osta all'approvazione della proposta di cui in oggetto;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione allegata alla presente deliberazione e di trasmetterla all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali, presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, a mezzo pec;
- **di procedere** all'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'Ente ad uno dei soggetti iscritto presso l'Albo tenuto dal Ministero delle Finanze di cui all'art. 53, comma 1, del D. Lgs. 466/1997, per la durata di un anno allo scopo di valutarne gli effetti;
- **di affidare** il servizio in oggetto secondo le modalità di cui all'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997;
- **di demandare** al Responsabile del Settore Tributi l'adozione degli atti connessi alla presente deliberazione.



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 Data: 28/01/2020	OGGETTO: Riscossione coattive delle Entrate comunali – Scelta della modalità di gestione – Approvazione Relazione
--------------------------	---

Su proposta del Capo Area



Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 28-01-2020



Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 28-01-2020



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto il comma 2, dell'art.2, del D.L. 193/2016, come modificato dall'art. 35 del D.L. n.50/2017, il quale stabilisce che: *“a decorrere dal 1 luglio 2017, le Amministrazioni locali di cui all'art.1, comma 3, possono deliberare di affidare, al soggetto preposto alla riscossione nazionale, le attività di riscossione, spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'art.17, commi 3-bis e 3-ter del Decreto Legislativo 26.02.199, n.46, delle società da esse partecipate”*

Considerato che il Comune può portare a riscossione coattiva le proprie entrate (tributarie e/o patrimoniali) utilizzando i diversi strumenti che la normativa offre, quali appunto, la riscossione coattiva tramite ruolo di cui al D.P.R. n.602 del 1973, la riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento di cui al R.D. n.639 del 1910, ma anche tramite gli ordinari mezzi giudiziari e che nel caso di riscossione tramite ingiunzione di pagamento la riscossione può essere effettuata direttamente dal Comune o esternamente tramite i concessionari iscritti all'albo di cui all'art.53, del D.Lgs. n. 446 del 1997;

Considerato inoltre che

- al momento il Comune non ha al proprio interno risorse umane sufficienti e sistemi informatici adeguati per poter svolgere autonomamente ed in maniera efficace l'attività di riscossione coattiva delle entrate;
- l'attività di riscossione richiede particolari conoscenze e strutture che rendono preferibile l'affidamento a soggetti terzi con idonea professionalità e requisiti tra i quali l'iscrizione all'Albo dei Soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione ed accertamento dei tributi, di riscossione degli stessi e di altre entrate degli Enti locali istituito presso il Ministero delle Finanze ai sensi dell'art.53 D.Lgs. 446/1997 e ss.mm.ii.;
- la riscossione diretta risponde all'obiettivo di dare completa applicazione a quella semplificazione degli adempimenti tributari voluta dalla più recente legislazione in materia che permetta non solo di risparmiare sui costi dell'Ente, ma migliorare la qualità del servizio di riscossione offerto ai contribuenti

Constatato che:

- all'interno dell'Ente non è possibile, né conveniente sul piano economico, implementare un nuovo servizio di riscossione coattiva tramite ingiunzione, per carenza di personale con specifica professionalità di tipo esattoriale (funzione della riscossione in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle funzioni di Ufficiale della riscossione), nonché legale, essendo noto che l'attività di riscossione coattiva richiede notevoli sforzi e competenze di tipo strettamente legale per far fronte agli eventuali contenziosi giurisdizionali;
- l'attività di riscossione coattiva delle entrate è un'attività fondamentale per garantire l'equità fiscale tra i contribuenti;

Evidenziato che:

- l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva ha come obiettivo principale la velocizzazione delle procedure di riscossione e pertanto la realizzazione degli importi accertati e mantenuti a bilancio nella gestione dei residui anche alla luce dei rilievi operati dalla Corte dei Conti ai Comuni in merito all'anzianità degli stessi;
- l'attività di riscossione coattiva delle entrate è un'attività fondamentale per fronteggiare l'esigenza di incrementare le Entrate del Comune alla luce dei progressivi tagli ai trasferimenti da parte dello Stato

Considerata, altresì, la bassa percentuale di riscossione dell'Ente, che nel triennio 2016-2018, mediamente apri al 19,77% come evidenziato nel seguente prospetto:

TARI			
ANNO	IMPORTO DA RISCOUTERE	IMPORTO RISCOSSO	% RISCOSSO
2016	383.132,47	208.057,19	54,30
2017	380.957,31	139.311,77	36,57
2018	424.751,00	97.420,93	22,94
TOTALE	1.188.840,78	444.789,89	37,41

ACQUEDOTTO			
ANNO	IMPORTO DA RISCOUTERE	IMPORTO RISCOSSO	% RISCOSSO
2016	357.690,62	230,37	0,06
2017	354.440,00	230,37	0,06
2018	353.279,28	471,06	0,13
TOTALE	1.065.409,90	931,80	0,09

TOTALE			
ANNO	IMPORTO DA RISCOUTERE	IMPORTO RISCOSSO	% RISCOSSO
TOTALE	2.254.250,68	445.721,69	19,77

Ritenuto, pertanto, di affidare la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente ad uno dei soggetti di cui all'art.53, comma 1, del D.Lgs.446/97 iscritto presso il ministero delle Finanze in considerazione dell'atteso miglioramento della percentuale di riscossione dovuta sia alla maggior celerità delle fasi esecutive (percentuale di riscossione attesa media del 40%);

Atteso che in ottemperanza al comma 20, dell'art.34 D.L. 179/2012, convertito con le modificazioni della Legge 221/2012, è stata predisposta la relazione ivi prescritta con riferimento all'affidamento del servizio, in quanto trattasi di servizio pubblico di rilevanza economica, al fine di dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e per definire inoltre i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

Visto il Decreto Legge 23 Dicembre 2013 n. 145, ed in particolare l'art. 13, comma 25-bis secondo cui la relazione illustrativa delle ragioni della sussistenza dei requisiti per la forma di affidamento prescelta di cui al punto precedente deve essere inviata all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it;

Considerato che la proposta della presente deliberazione necessita del parere dell'Organo di Revisore economico-finanziaria, secondo quanto previsto dall'art.239,

comma 1, lett. b), punto 7 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art.239, comma 1°, lett. b), con parere n. **03 del 05/02/2020** (allegato al presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento comporta riflessi diretti e o indiretti sul bilancio dell'Ente;

VISTA la Legge 8 giugno 1990, no 142. come recepita in Sicilia con Legge Regionale 11 dicembre 1991, no 48;

VISTO il Testo Unico Degli Enti Locali di cui al D. lgs. no 267 /2000;

VISTA la Legge Regionale 3 dicembre 1991, no 44;

VISTA la Legge Regionale 5 luglio 1997, no 23;

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2000, no 30;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

1. Di approvare la relazione di cui in allegato e di trasmettere all'Osservatorio per i servizi Pubblici Locali, presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, a mezzo PEC ;
2. Di procedere all'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'Ente ad uno sei soggetti iscritto presso l'Albo tenuto dal Ministero delle Finanze di cui all'art.53, comma 1, del D.Lgs.466/1997
3. Di affidare il servizio in oggetto secondo le modalità di cui all'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997;
4. Di demandare al Responsabile del Settore Tributi l'adozione degli atti connessi alla presente deliberazione.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente



Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Publicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni
Daniela Trovato Monastra

Il Responsabile dell'Area 1
geom. Nunzio Ezio Cardaci

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Gretel Schillaci

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

DISCORSO DEL CONSIGLIERE EMILIO COSENTINO

DEL 04/03/2020

O.D.G. RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI - SCELTA DELLA MODALITA' DI GESTIONE – APPROVAZIONE RELAZIONE

Consiglieri, Sindaco, Assessori.

Qui si parla di riscossione coattiva dei tributi comunali. Come la volta scorsa ripeto: ma con quale faccia? Con quale coraggio volete costringere i cittadini a pagare i tributi quando voi sperperate le pubbliche risorse in modo così indecoroso? Con quale coraggio, quando l'acqua non si paga a consumo, quando la tari finora in bolletta non è diminuita di un centesimo nonostante la differenziata e i vantaggi economici che ne derivano, quando i servizi sono allo sbando, quando il parco mezzi è ridotto dall'incuria alla quasi inesistenza? In riferimento al servizio idrico, ognuno deve pagare l'acqua che consuma. Io penso che la cittadinanza vi stia lanciando un segnale forte, da non trascurare in maniera assoluta. Questi sono indizi delle nefaste conseguenze politiche che vi attendono. Penso che prima di riscuotere coattivamente debbano essere attuati tutti i provvedimenti possibili al fine di incentivare il pagamento. E quali provvedimenti si è riusciti a portare a malapena in Consiglio comunale il 30 Dicembre? Perché naturalmente la vostra litigiosità, di cui non comprendo assolutamente la natura e le dinamiche, ha avuto come sempre il sopravvento. Quali provvedimenti sono migliori dell'incentivo a pagare? Se mi fate un regolamento per la concessione di rateizzazione dei debiti tributari in cui si tiene conto dei redditi, in cui si debbono provare eventuali difficoltà finanziarie prima di vedersi concesso il beneficio della rateizzazione con rate a partire da 50 euro per dodici mesi, che assumono importi differenti in base all'entità del debito e al conseguente aumento del numero delle rate, in cui la gente che non riesce, o non vuole dimostrare per privacy, la propria difficoltà economica vede che il minimo da pagare è 100 euro al mese per un anno, e più aumentano i mesi più aumenta l'importo della rata. Ditemi voi come si incentiva il pagamento in questo modo. Bastava estendere a tutti l'importo di 50 euro mensili senza restrizioni di tempo fino all'estinzione del debito. Naturalmente con l'obbligo di pagare per intero e regolarmente gli importi dovuti durante la procedura di estinzione e di mantenersi al passo con i tributi successivi.

Da questo traspare una cosa, che la volontà di riscuotere non è vera. È vera la volontà di vessare il cittadino. Voi badate alla politica virtuale del bilancio e basta. Quella politica in cui le risorse economiche sono solo astrazioni da gestire al meglio per rattoppare buchi e perseguire interessi che alla fine non coincidono con quelli pubblici. Che purtroppo non avete mai saputo, o peggio ancora, voluto individuare.

Io questa non la chiamo incapacità, voi siete molto capaci e vi stimo per questo, se solo mettereste questa capacità veramente al servizio dei cittadini piuttosto che impiegarla in modo differente sareste amministratori da invidiare. Ahimè non è così.

Io caro sindaco, mi meraviglio soprattutto di lei, uomo del fare, che poi mi si perde in queste cosucce e in queste soluzioni senza inventiva che denotano una mancanza di riguardo assoluta nei confronti di tutti. Volete rimettere in sesto il Comune? Offriteci per primi l'esempio. Cominciate col tagliare quanto vi è di superfluo e inutile. O vi pare che la gente paga i tributi per finanziare i vostri



disastri politici? Che a questo punto sono solo l'altra faccia della medaglia di quello che combinate giornalmente. Cominciate a gestire le risorse pubbliche in maniera diversa. Cominciate a smetterla con le integrazioni orarie e salariali a pioggia, cosa ingiustificabile, per poi dichiarare di non avere personale idoneo a implementare la riscossione coattiva tramite ingiunzione. Iniziate a rispettare le scadenze fissate per la redazione dei bilanci, ad evitare di conseguenza le anticipazioni di tesoreria che comportano una grossa spesa in interessi e un danno immane. Iniziate a rispettare le norme evidenziate dal revisore dei conti che vi impongono di contenere la spesa in merito agli incarichi di collaborazione esterna. Cominciate ad attenzionare meglio gli atti transattivi, le spese per questi pozzi senza fondo che possiede il comune di Raddusa. Facciamo chiarezza su una delle ultime procedure d'appalto, avviata il 20/12/2019, per i lavori di regimentazione delle acque meteoriche del cimitero. Facciamo chiarezza sull'aggiudicazione di questo appalto alla seconda ditta in graduatoria, la ditta Edilbisonte srl, perché la ditta vincitrice dopo aver accettato il vostro invito e partecipato alla richiesta d'offerta, il 24/01/2020 tramite nota di protocollo dichiara che per motivi di salute non può ottemperare nei tempi previsti alla presentazione dei documenti e all'inizio dei lavori in tempi brevi. Allorché mi pare politicamente assurdo, allorché penso che sarebbe stata idonea una gara d'appalto differente, senza inviti, libera, ai fini di un maggiore risparmio e di una minore discrezionalità possibile da parte degli amministratori che può produrre tali risultati se non ridotta ai minimi termini in casi come questo. Si chiariscano determinate scelte a riguardo, si ci preoccupi di chiarirle al fine di evitare fraintendimenti che potrebbero alimentare pregiudizi che non fanno bene a nessuno. Noi del nostro gruppo consiliare pretendiamo, scrutiamo, approfondiamo la lettura degli atti. Tenetelo bene a mente.

Aggiungo che ci sarebbero tante cose da citare ma che per motivi temporali e di opportuna trattazione del punto in oggetto avrete modo di ascoltarle in altro luogo.

In conclusione, tornando alla riscossione coattiva dei tributi.

Se dopo avere intrapreso strade virtuose e provvedimenti concilianti, se dopo aver messo in campo misure efficaci in funzione del cittadino, se dopo avere veramente imboccato la via giusta con un approccio più umano, le misure veramente efficaci impossibilitano di riscuotere percentuali soddisfacenti, allora sarete legittimati ad intraprendere la riscossione coattiva. Ma fino a quando tutto ciò non sarà compiuto rivelerete solo la volontà di non cambiare assolutamente nulla in positivo. E di non costruire nient'altro che un mero fallimento politico. Questo bisogna tenerlo bene a mente. Ed io credo sia un dovere morale tentare prima una mediazione efficace.

Oggi posso constatare con piacere, che il mio appello della scorsa volta che sollecitava a una messa in funzione delle commissioni consiliari, e in particolare della terza commissione, a quanto pare è stato accolto. Lo vedremo nel corso di questi mesi. Mi congratulo con la consigliera Pavone per la scelta di dimettersi dalla presidenza della terza commissione, che occupandosi di bilancio, patrimonio e tributi, è di fondamentale importanza. Apprezzo il suo riconoscimento di non poterne espletare la presidenza a causa delle incombenze lavorative. Penso che questo le faccia onore e che tutti dovrebbero guardare alle cariche in rapporto alle possibilità personali di farle funzionare veramente. Spero tuttavia si proceda verso una puntuale convocazione della commissione quando serve, come in questo caso servirebbe. Perché noi consiglieri possiamo contribuire attivamente, le scelte condivise sono sempre le migliori e quando un provvedimento è veramente giusto solo gli ipocriti possono nascondersi dietro maggioranze e opposizioni.



EMILIO COSENTINO

Come affermato nell'ultimo Consiglio: bisogna rilanciare l'immagine dell'ente comunale a partire da una solerte gestione amministrativa che faccia della trasparenza e del bene pubblico i propri punti di forza e le proprie ragioni d'essere. Ma sono pessimista a riguardo, e penso che questa è una necessità a cui potrà porre mano solo gente con una visione politica differente dalla vostra e che, statene certi, verrà dopo di voi.

RADDUSA, LI, 04/03/2020



IO COME GRUPPO DI "SIAMO RADDUSA", ENTRANDO IN MERITO ALLA PROPOSTA CHE È STATA PORTATA IN CONSIGLIO COMUNALE, PER QUANTO RIGUARDA LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI. SONO COSTRETTA A MANIFESTARE CON FERMEZZA IL MIO DISSENSO.

RITENGO CHE QUESTO ENTE ABBIAM LE RISORSE UMANE PER ESPLETARE IN MODO OTTIMALE IL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DI TUTTE LE ENTRATE COMUNALI.

RISORSE CHE INVECE DI ESSERE MORTIFICATE, ANDREBBERO FORMATE, VALORIZZATE ED INCENTIVATE.

RITENGO INOLTRE CHE AFFIDANDO LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI A QUALSIASI SOCIETA' GRAVERA' ULTERIORMENTE SULLE TASCHE DEI CITTADINI, POICHE' PER L'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE È PREVISTO UN COMPENSO DA RICONOSCERE ALLA SOCIETA' AFFIDATARIA.

I NOSTRI CITTADINI CHIEDONO DIALOGO CON L'ENTE COMUNALE, CHIEDONO I SERVIZI CHE NON HANNO, CHIEDONO RISPETTO DA QUESTO ENTE CHE